

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Terna in virtù delle interferenze emerse con il realizzando collegamento ferroviario "Orte-Falconara" di RFI - in dettaglio con il 1°lotto funzionale del "Collegamento Orte-Falconara con la linea Adriatica -Variante di Falconara" – è chiamata a modificare alcuni asset esistenti. In particolare, il realizzando progetto RFI interferisce con l'esistente campata compresa tra i sostegni n. 3 e n. 4 della linea elettrica aerea 132 kV Falconara RT- Falconara CP (cod 23730B1) violando il DM 21 marzo 1988, n. 449 relativamente alla distanza minima tra le infrastrutture ferroviarie e gli elettrodotti.

Pertanto, l'intervento in esame, da attuarsi nel comune di Falconara Marittima (AN), prevede il parziale interrimento della linea 132 kV Falconara RT- Falconara CP dalla sottostazione Falconara CP fino al sostegno p. 6, per una lunghezza complessiva di circa 675 m e uno scostamento inferiore ai 60 m rispetto alla linea esistente.

In particolare, l'intervento è rappresentato dalle seguenti OPERE:

1. Realizzazione dei terminali cavo per il passaggio aereo-cavo all'interno della sottostazione Falconara CP;
2. Realizzazione del cavidotto interrato (negli stessi scavi saranno posati cavi con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati);
3. Raccordo alla linea aerea in corrispondenza della campata sottesa tra i sostegni 6 e 7 tramite l'installazione di apposti terminali

a seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, sarà possibile demolire:

1. Demolizione del Palo gatto all'interno della stazione;
2. Demolizione della linea aerea e dei sostegni dal p.1 al p.5;
3. Demolizione delle colonnine a traliccio che attualmente costituiscono l'attraversamento della SS16.

I cavi saranno interrati ed installati coerentemente con quanto esposto nel documento condiviso tra MATTM (ora MASE) e Terna su modalità e buone pratiche di cantiere.

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, tenendo in considerazione tutte le esigenze e tutte le possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Le caratteristiche tecniche principali delle suddette OPERE sono:

Elettrodotti a 132 kV:

Tensione nominale	132.000 V
Frequenza nominale	50 Hz

L'intervento in progetto, avendo uno sviluppo complessivo di 675 m, non è soggetto a procedura di "valutazione di impatto ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006

art.6, commi 6 e 7. Trattandosi di intervento di cui all'Allegato II-bis, punto 2 lett. h (*Modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*), viene inoltrata la presente scheda informativa dell'opera.

VINCOLI

Ambito paesaggistico

Le opere in progetto non interessano direttamente aree soggette a vincolo o tutela paesaggistica ai sensi D. Lgs. n.42/2004 (art. 136, 142 c.1 lett., 143 ecc).

Tuttavia, in prossimità dell'opera, sono presenti le seguenti aree soggette a vincolo o tutela paesaggistica ai sensi D. Lgs. n.42/2004 (art. 136, 142 c.1 lett., 143 ecc):

Nel dettaglio:

- Fascia di rispetto della costa individuata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a) del D. Lgs.42/2004 (a circa 300 m dall'area di intervento – Fonte: *Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero della Cultura* <http://sitap.beniculturali.it>);
- Area di notevole interesse pubblico riferito alla "valle del fiume Esino, ricadente nei comuni di Falconara Marittima, Chiaravalle, Camelata Picena, Mergo, Augugliano, Jesi, S. Paolo di Jesi, Staffolo, Monte Roberto, Cupramontana, Maiolati Spontini, Castelpiano, Rosora, Castelbellino e Serra S. Quirico" istituito con DM 31/07/1985 (a circa 800 m dall'area di intervento – Fonte: *Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero della Cultura* <http://sitap.beniculturali.it>);

Ambito naturale

Le opere in progetto non interessano Aree Naturali Protette (EUAP) di cui alla legge quadro 394/1991 né siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Ambito geologico ed idrogeologico

Le opere in progetto:

- non attraversano né interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923 (Fonte: Sito Comune di Ancona <https://www.comuneancona.it/ankonline/sui/wp-content/uploads/sites/6/2016/02/Vincolo002.jpg>);
- interessano direttamente aree a rischio esondazione con rischio elevato (R3) secondo le perimetrazioni di bacino PAI e PGR. A circa 600 metri dall'area oggetto di intervento il rischio di esondazione passa ad un rischio molto elevato (R4) (Fonte: PRG online SIT del Comune di Falconara Marittima: <https://sit.comune.falconara-marittima.an.it>, Sito Autorità di Bacino dell'Appennino centrale – PAI Marche: <https://www.autoritadistrettoac.it>), per la quale è stato richiesto ed ottenuto apposito parere all'autorità competente (Autorizzazione n. 2854/ESI rilasciata dalla Regione Marche – Settore Genio Civile in data 04/07/2023);
- a circa 35 metri dall'area oggetto di intervento, in direzione Sud-Est, è presente un'area a rischio frana elevato (R3) mentre alla stessa distanza in direzione Est è presente un'area a rischio frana medio (R2) (Fonte: PRG online SIT del Comune di Falconara Marittima: <https://sit.comune.falconara-marittima.an.it>, Sito Autorità di Bacino dell'Appennino centrale – PAI Marche: <https://www.autoritadistrettoac.it>).

Ambito terre e rocce da scavo

Le opere in progetto non interessano siti di Interesse Nazionale o Regionale.

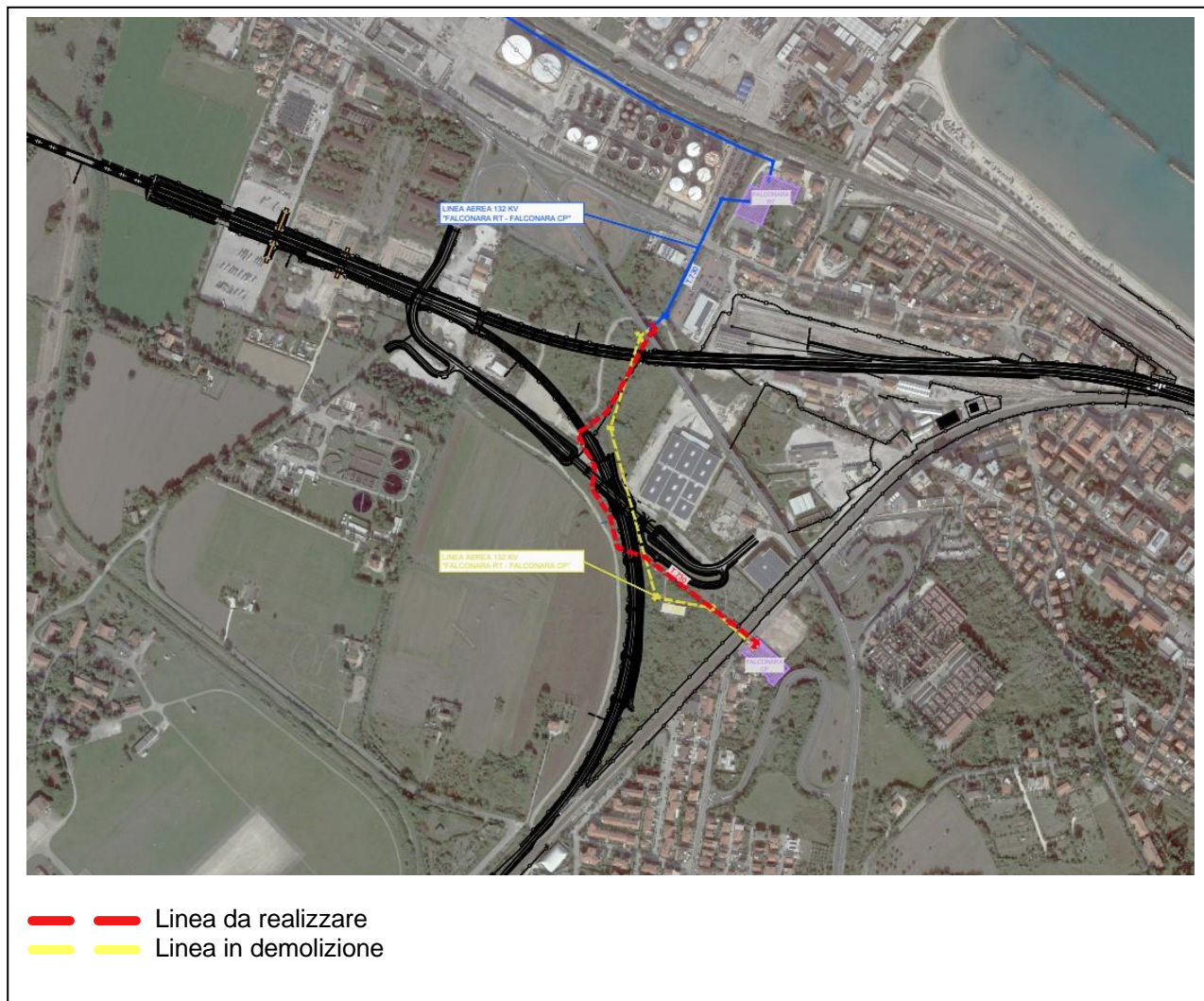
Nell'area di studio a circa 100 m dalla linea è presente il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", la cui perimetrazione è stata definita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 febbraio 2003, pubblicato nella GU N. 83 del 27 maggio 2003.

Il tracciato del cavo interrato attraversa per meno di 10 m l'area individuata dal PRG del Comune di Falconara Marittima come "sito contaminato" denominato "Fosso delle Caserme" C26. Si precisa che da disamina della D.G.C. n 297/2013 che definisce la perimetrazione del sopracitato sito, l'area in questione è individuata come "ulteriori siti notificati al 31.12.2012". Per tale sito, non facente parte né dei SIN né dei SIR, in accordo con il Comune di Falconara Marittima, saranno effettuate opportune indagini in fase di cantierizzazione.(Fonte: PRG online SIT del Comune di Falconara Marittima; Arpa Marche - <https://sit.comune.falconara-marittima.an.it>; <https://www.arpa.marche.it/siti-di-interesse-nazionale>)

REGIONI, PROVINCE E COMUNI INTERESSATI

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale e ottimale, tenendo in considerazione tutte le esigenze e tutte le possibili ripercussioni sull'ambiente (mediante il passaggio da aereo a cavo interrato dell'elettrodotto), con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Le opere in progetto sono ubicate nel Comune di Falconara Marittima in provincia di Ancona, Regione Marche.



Planimetria schematica con interventi previsti